

Bombardano Cortina



Re La⁷ Mi- La⁷ Re La⁷ Re

Bom-bar-da - no Cor - ti - na, oi - là, di-con che get - tan fio - ri, oi - là, ne-mi-ci tra - di -

11 La

to - ri, è giun - ta l'o - ra, su - bi - to fo - ra, su - bi - to fo - ra do - ve - tean -

16 Re La Re

dar, è giun - ta l'o - ra, su - bi - to fo - ra, su - bi - to fo - ra do - ve - tean - dar.

Bombardano Cortina (1915)

Alle ore 18.00 del 24 maggio 1915 le truppe italiane attraversarono il confine con l'Austria-Ungheria, dando inizio alla Grande Guerra. Il 27 maggio dal Passo Tre Croci scesero due compagnie italiane e il giorno successivo, 28 maggio, otto fanti della brigata Marche entrarono in Cortina d'Ampezzo, senza imbattersi in alcun soldato austriaco. Il pomeriggio del 29 maggio il paese fu occupato senza colpo ferire dal 23° reggimento della brigata Como. Le forze austriache avevano abbandonato Cortina appostandosi sulle montagne adiacenti ad essa e in punti ben difendibili. L'esercito asburgico lasciò ai nemici soltanto le postazioni più basse, esposte ai cannoneggiamenti e dalle quali era assai arduo compiere assalti. La linea difensiva asburgica rimase pressoché invariata sino alla conclusione del conflitto. Gli italiani non riuscirono mai a sfondare in profondità, nonostante gli sforzi e le apocalittiche mine. Cominciò così una logorante guerra di trincea che durò fino al novembre del 1917. Sul Col di Lana, sul Monte Piana, al Passo Falzarego, sulle Tofane, alle Cinque Torri e in molti altri luoghi vennero sacrificate migliaia di giovani vite da entrambe le parti. E sempre più spesso venivano bombardati i paesi del fondovalle, rendendo impossibile la permanenza degli abitanti.

*Bombardano Cortina, oi là
dicon che gettan fiori; oi là
nemici traditori,
è giunta l'ora, subito fora
dovete andar!*

*E proseguendo poi,
per valle Costeana,
giunti sulla Tofana
su quella vetta, la baionetta
scintillerà.*